

Per il consigliere regionale è incomprensibile il fermo della proposta

## Bonomolo: “Perchè è stata bloccata la legge per i malati di Alzheimer?”

**CAMPOBASSO.** E' il consigliere regionale Michelangelo Bonomolo a rilanciare la necessità di arrivare alla definizione in commissione della proposta di legge sugli interventi regionali in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer e sindromi dementigene ad essa correlate. La proposta è stata presentata due anni fa ma non ha mai trovato un momento di confronto tra le parti e, sembra, essere rimasta lettera morta. “Non capisco il perchè - ha detto Bonomolo - nonostante il Molise sia una di quelle regioni che ben poco o nulla hanno fatto per questo patologie. Il provvedimento da me presentato - ha aggiunto l'espone regionale - vuole rappresentare una risposta ad una vera e propria emergenza sanitaria e sociale che colpisce il Molise, dato il significativo numero di persone affette dalla malattia cronico-degenerativa”.

Per Bonomolo, nell'anno 2008 secondo lo studio Europeo di Lobo, si stimano 4.674 casi di demenza (850 l'anno), di cui 3.263 nella provincia di Campobasso e 1.411 in provincia di Isernia, oltre



Michelangelo Bonomolo

3.000 malati di Alzheimer e 470 nuovi casi l'anno, anche in considerazione dell'elevato numero di anziani: il 22,04% della popolazione ha un'età di 65 anni (70.534), nettamente superiore al dato nazionale pari al 20%, percentuale che colloca, così, la regione tra le più vecchie d'Italia.

“Eppure - ha proseguito Bonomolo - il testo di legge ha visto l'appoggio anche di consiglieri della maggioranza a dimostrazione che la sanità e, talune patologie, non hanno coloriture politiche ma interessano tutta la comunità. Per questo, non comprendo i motivi di tanto ritardo e la messa da parte della mia proposta”. Per il consigliere regionale si tratta di una proposta di legge che potrebbe risolvere buona parte delle problematiche in essere e più volte denunciate.

“La proposta in questione - ha aggiunto - rappresenta un ulteriore tassello nella programmazione regionale e segue, in ordine di tempo, altre importanti proposte come quelle relative al microcredito per le imprese del terzo settore, per gli aiuti economici per i figli dei lavoratori morti sui luoghi di lavoro e quella sulla pet-therapy. Ho inteso, tra l'altro, - ha chiuso Bonomolo - avviare una collaborazione tra istituzioni, tecnici e territorio per tentare di dare risposte positive a tante famiglie, che ogni giorno si trovano a combattere una dura battaglia contro una patologia sempre più devastante”.

---

# Campobasso

primo piano  
molise

Lunedì 30 maggio 2011

---

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

---

## ‘Giornata del sollievo’, un successo l’iniziativa

**CAMPOBASSO.** Il dolore è nella maggior parte dei casi un campanello d’allarme per l’individuazione di patologie, ma esistono anche forme di sofferenza inutili, che cioè si cronicizzano e sulle quali oggi esiste una rete di intervento medico interdisciplinare che consente di alleviare il dolore e garantire ai pazienti stili di vita migliori. Non a caso lo slogan della “Decima Giornata Nazionale del Sollievo” a cui ha aderito anche la Cattolica di Campobasso è “Chiedi, conosci, curati, combatti il dolore “inutile””.

Tre medici, un terapeuta del dolore, una radioterapista ed un chirurgo oncologico del centro di ricerca di contrada Tappino, sono stati messi a disposizione del pubblico per visite e consultazioni gratuite.

Per il responsabile dell’unità operativa semplice di terapia del dolore, Liberato Scioi, la giornata del sollievo è un’occasione in più che la Cattolica offre al pubblico per prevenire

ma anche per predisporre un piano di intervento. A disposizione del pubblico anche il chirurgo oncologico Marco Pericoli Ridolfini e la radioterapista Luciana Caravatta che ha guidato i visitatori in un percorso di conoscenza della radioterapia anche intesa come presidio di sollievo del dolore. Queste, comunque, le diverse iniziative ieri in programma e coordinate dal Dirigente Amministrativo, Antonio d’Aimmo: Ambulatorio aperto di Medicina del Dolore. Dalle ore 9.00 alle 12.30 gli specialisti del Dipartimento di Anestesia Terapia Intensiva e Medicina del Dolore, diretto dal professor Marco Rossi, hanno visitato gratuitamente, senza necessità di prenotazione, tutte le persone che hanno richiesto un consulto di tipo algologico per situazioni sia di dolore di recente insorgenza che di tipo cronico. Un consulto è stato offerto anche nell’ambulatorio aperto di Chirurgia Oncologica.

In breve

## Donazione di organi, l'incontro

**LARINO.** In occasione della Giornata Nazionale per la donazione di Organi, il Lions Club di Larino ed il Centro Studi e Ricerche Universo Diabete, promuovono un Convegno dal titolo: "Donazione e Trapianto d'organi. Una scelta consapevole, un dono d'amore". L'incontro si svolgerà oggi pomeriggio, alle 17 presso la Sala Conferenze dell'Ospedale "G. Vietri" di Larino. Il programma dei lavori prevede i saluti del Presidente del Lions Club di Larino, Maria Rosaria Cordisco e del Presidente del Centro Studi e Ricerche Universo Diabete Marco Tagliaferri, quindi l'introduzione di S. E. Monsignor Gianfranco De Luca, Vescovo della Diocesi di Termoli-Larino. Gli interventi programmati saranno affidati a Egidia Cofelice, Responsabile Regionale del Centro Trapianti d'Organi; a Giovanni Di Girolamo, Coordinatore Regionale Trapianti d'Organi e a Marco Tagliaferri, Direttore U.O.C. di Diabetologia degli ospedali di Larino e Termoli. Le testimonianze di coloro che sono tornati a vivere grazie al trapianto, concluderanno il Convegno promosso dal Lions Club di Larino e dal Centro Studi e Ricerche Universo Diabete.

Il presidente dell'Aisla presente alla X Giornata del Sollievo, organizzata dalla struttura in via Marra

## Hospice, abbattere le barriere culturali

Melazzini: "Bisogna che le cure palliative riguardino tutte le patologie"

di Lucia Rita Carfagno  
Un grande riconoscimento a livello nazionale per chi opera contro la sofferenza inutile ed una presenza eccezionale, come quella del dottore Mario Melazzini, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Aisla), hanno caratterizzato la X Giornata del Sollievo, intitolata "Io ci sono", celebrata al Centro di Volontariato "Il Melograno" di Larino.

"Io ci sono" è il titolo del cortometraggio curato dall'Equipe dell'Hospice di Larino, costituita dal dottore Mariano Flocco e dal suo prezioso personale, composto da infermieri, psicologi, assistenti spirituali e volontari.

L'opera, premiata con la prestigiosa "Gerbèra d'oro 2011" qualche giorno fa, rappresenta l'inconfutabile testimonianza dell'importanza delle cure palliative e dell'amore dato in ogni momento ai malati terminali ed alle loro famiglie dagli operatori dell'Hospice.



ce.  
L'intervento del dottore Mario Melazzini ha reso ancor più significativa la celebrazione della decima Giornata del Sollievo di quest'anno che ha visto una sala particolarmente gremita e molte cariche politiche locali e regionali. Il tema centrale dell'incontro ha riguardato la realizzazione di una fitta rete di cure palliative per combattere la cosiddetta sofferenza inutile per

tutte le patologie.

Il dottore Melazzini ha ribadito l'importanza di abbattere le barriere culturali intorno alla struttura dell'Hospice dove le cure palliative sono cure di vita e non di fine della vita.

"Spero che l'Hospice di Larino, nonostante il momento di crisi, continui la sua preziosa opera sul territorio, le professionalità ci sono ed esiste anche l'aspetto normativo, come riportato dalla legge n.38, basta applicarla." ha detto Melazzini rivolgendosi ai politici presenti.

E continua "Bisogna creare e potenziare le associazioni dove le cure palliative riguardano tutte le patologie, compresa la SLA. Prima di ammalarmi, come medico mi preoccupavo più della fisicità, cercavo di curare i bisogni primari del malato e non la fatica per affrontare la malattia.

Oggi gli scienziati sono addirittura giunti alla creazione dei biodispositivi che potrebbero cambiare la vita oltrepassando quel limite che annulla l'essere umano come persona insieme ai suoi veri bisogni.

Prima di ammalarmi, il mio sguardo era limitato a ciò che volevo vedere, in effetti tutti siamo portati a non vedere ciò che crea oggettivamente un disagio, una difficoltà. Ad esempio, una macchina fotografica può fare due inquadrature: una che riprende solo un viso di donna ed un'altra che riprende la stessa donna che spinge una carrozzina con un malato. Ciò è alla base della convinzione che la dif-

ferenza inutile.

tro e non a noi. Quando mi sono ammalato, ho sprecato due anni pensando a ciò che non avrei più potuto fare, invece di pensare a ciò che avrei potuto fare. Ho dovuto riprogrammare la mia vita valorizzando tante altre capacità che pensavo di non avere."

Melazzini nella sua presentazione ha evidenziato "I malati sono persone speciali, hanno bisogno di amore, di calore e soprattutto di sguardi. I malati mi hanno insegnato molto. Il loro bisogno primario è l'ascolto, bisogna ascoltarli con il cuore prima ancora di parlare. Noi malati siamo molto vulnerabili perché dipendiamo dagli altri. Le famiglie del malato è colpita allo stesso modo perché subisce la malattia e per questo è necessario dare un'assistenza continua e costante anche alla famiglia. L'Hospice assiste il malato e la sua famiglia anche dopo la morte della persona."

Il dottore Carmine Travaglini ha ribadito il concetto di potenziamento della rete delle cure palliative, ma per far questo sono necessari una crescita culturale ed il supporto delle Istituzioni.

L'Assessore alle Politiche sociali, la professoressa Angiolina Fusco Perrella, ha richiamato l'attenzione sulla necessità di creare anche un reparto specializzato di cure palliative per l'infanzia. Ha dichiarato, inoltre "Riguardo al mancato rinnovo dei contratti di alcuni infermieri dell'Hospice di Larino, purtroppo non possiamo far nulla perché si tratta di una normativa a livello nazionale. E' una situazione che va sbloccata e ci stiamo impegnando per fare un nuovo bando in base ad un modello personalizzato della malattia perché ogni malato ha un bisogno specifico."

L'incontro ha fornito moltissimi spunti di riflessione

Fusco Perrella:  
"Ci stiamo impegnando per il rinnovo dei contratti"

lori di una società civile la cui evoluzione viene scandita soprattutto dall'attenzione che si ha verso chi ha bisogno di amore nella fase terminale della malattia e le cure palliative sono strumenti indispensabili capaci di tutelare la dignità dell'uomo di fronte alla sofferenza inutile.

La X Giornata del Sollievo è terminata con la celebrazione della Messa officiata da Monsignore Gianfranco De Luca, Vescovo della Diocesi di Termoli e Larino. All'incontro era presente anche l'onorevole Sabrina De Camillis.



# Nasce in Molise la sezione regionale 'Sipo'. Coordinatrice è la dottoressa Giovanna Mantegna Oncologia e sostegno psicologico

Il malato oncologico e l'importanza della cura e del sostegno sul piano psicologico. E' il fulcro dell'azione portata avanti dall'associazione IRIS-per-og-ONLUS, che da anni opera in Molise in aiuto

alle persone colpite dal cancro, in particolare le donne affette da tumore alla mammella, e che ha promosso la nascita della Sezione Regionale Molise della Società Italiana di Psico-Oncologia

(SIPO), che per i prossimi quattro anni avrà sede in Catolica.

La coordinatrice di questa nuova realtà è la dott.ssa Giovanna Mantegna: "Si tratta di una società scientifica - ha spiegato - che mira a promuovere la diffusione della psico-oncologia in campo clinico, formativo, sociale e di ricerca e che permetterà anche al Molise di instaurare rapporti di collaborazione con società scientifiche e con enti nazionali e internazionali. E' sicuramente un bel traguardo per la nostra regione e per la promozione dell'eccellenza delle cure in oncologia". Il nucleo nascente della Sipo Molisana è multidisciplinare, infatti vede la partecipazione di psicologhe, come la dott.ssa Serena Terzano e Laura Venditti, ricercatrici nel campo della ginecologia oncologica come la dott.ssa Gabriella Ferrandina, oltre a medici e volontari dell'Iris. Sull'argo-

mento è anche stato organizzato un primo convegno nel Molise di Psico-Oncologia che ha visto l'avvicinarsi di numerosi relatori di fama nazionale e internazionale. Un'occasione per diffondere gli ultimi risultati scientifici e per far conoscere l'attività dell'Associazione che da sempre offre il suo sostegno alle donne malate di tumore e ai loro familiari, promuovendo l'umanizzazione delle cure in Oncologia. Dal convegno emersa anche la forte sinergia tra IRIS e i direttori della Catolica, il dott. D'Aimmo e il prof. Cannone. Il numero dei partecipanti è stato numerosissimo: più di 250 persone, sia operatori sanitari (medici, psicologi, infermieri), sia uditori, pazienti e familiari, perché di questo tema non si parla, ma tocca tutti sia direttamente che indirettamente. La dott.ssa Giovanna Mantegna, organizzatrice e direttore scientifico dell'evento, ha sottolineato l'



importanza dell'aspetto psicologico nel processo di cure del malato oncologico: "E' importante prendersi cura delle emozioni che un evento traumatico come il cancro provoca nella persona, sconvolgendola la vita e alcune volte destrutturandone la personalità. A soffrire non è solo la persona malata, ma tutta la famiglia che a seconda del ciclo familiare in cui si trova è costretta a riadattarsi". Come ha sottolineato con il suo intervento il Prof. Giovanni Scambia, l'attenzione al genere deve diventare sempre più obiettivo della medicina e della psicologia. Le differenze biologiche e psi-

cologiche uomo donna sono da tenere in considerazione per la cura della persona malata. L'aspetto umano è sicuramente il motore dell'azione dell'associazione Iris, che ogni giorno viene a contatto con la sofferenza ma anche con la capacità di reagire del genere. Anche durante i convegni di sensibilizzazione pubblica dovuti agli operatori del campo oncologico, è importante esplicitare l'importanza di questi temi. La dott.ssa Mantegna ha sottolineato che l'attenzione al genere deve diventare sempre più obiettivo della medicina e della psicologia. Le differenze biologiche e psi-

## Al termine dibattito Asrem, oggi in scena il corto "Messaggio di Speranza" all'AxA

CAMPOBASSO. Oggi pomeriggio alle ore 18 nella sala "AxA" della tipolitografia Fotolampo de la Palladino Company, in contrada Colle delle Api a Campobasso, ci sarà la proiezione del cortometraggio "Messaggio di Speranza" che narra e descrive l'esperienza avuta in Albania da alcuni operatori del Dipartimento di Salute Mentale di Campobasso. Al termine della proiezione seguirà un dibattito dove tra gli altri interverranno il presidente della Caritas Molise D'Onofrio, il reverendo don Franco e il dottor Franco Veltro, direttore del Dipartimento Salute Mentale di Campobasso e tutti gli operatori coinvolti nell'esperienza albanese.



Il Quotidiano  
del Molise

FONDATA NEL 1998